



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva n. 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica ed in particolare l'articolo 3, comma 11, concernente gli oneri generali afferenti al sistema elettrico;

VISTO il decreto interministeriale in data 26 gennaio 2000 e successive modifiche concernente l'individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico e in particolare:

- l'articolo 10, comma 2, lettera b), che dispone che le attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il settore elettrico possono essere a beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale e contestualmente di interesse specifico di soggetti operanti nel settore dell'energia elettrica nazionale o internazionale;
- l'articolo 11, comma 2, che dispone che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato definisce le modalità per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere all'erogazione degli stanziamenti a carico di un Fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca (di seguito: il Fondo), istituito presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico, oggi Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito: CSEA);

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive 8 marzo 2006 (di seguito: il decreto 8 marzo 2006), recante nuove modalità di gestione del Fondo;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 novembre 2012 (di seguito: decreto 9 novembre 2012) recante approvazione del Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema e del Piano operativo annuale 2012, che prevede in particolare:

- l'indicazione delle aree prioritarie di ricerca a totale beneficio degli utenti del sistema elettrico: governo, gestione e sviluppo del sistema elettrico nazionale; produzione di energia elettrica e protezione dell'ambiente; razionalizzazione e risparmio nell'uso dell'energia elettrica;
- il finanziamento delle attività da affidare tramite procedure concorsuali tramite i successivi piani operativi delle annualità 2013 e 2014;
- l'invio da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (di seguito: AEEGSI), nelle funzioni consultive di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 giugno 2007, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto 9 novembre 2012, di una proposta di Piano operativo annuale 2013, contenente anche la previsione di finanziamento di attività da affidare tramite le procedure concorsuali in coerenza con l'articolo 1, commi 2 e 3 dello stesso decreto 9 novembre 2012;

VISTA la deliberazione dell'AEEGSI del 24 aprile 2013, n. 175/2013/Rds, recante "Approvazione dei criteri di cui all'art. 9, comma 1, lettera b), del decreto 8 marzo 2006, per la



predisposizione dello schema di bando di gara per la selezione dei progetti di ricerca di cui all'art. 10, comma 2, lettera b), del decreto 26 gennaio 2000, previsto dal Piano Triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale";

VISTA la deliberazione n.351/2013/RDS del 1 agosto 2013, con la quale l'AEEGSI ha trasmesso al Ministero dello sviluppo economico la "proposta di Piano operativo annuale 2013 del Piano Triennale della ricerca di sistema elettrico 2012-2014";

VISTA la deliberazione dell'AEEGSI n. 468/2013/Rds del 24 ottobre 2013, recante "Schema di Bando di gara per la selezione dei progetti di ricerca di cui all'art. 10, comma 2, lettera b), del decreto 26 gennaio 2000, previsti dal Piano Triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale e dal Piano operativo annuale 2013 per la ricerca di sistema elettrico nazionale";

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 dicembre 2013, recante approvazione del Piano operativo annuale 2013 per la ricerca di sistema elettrico nazionale ed in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera b) che prevede un importo di 34 milioni di euro per il finanziamento di attività di ricerca da affidare tramite procedure concorsuali secondo la ripartizione di cui alla "Tabella III - Piano Operativo Annuale (POA) 2013 - Ripartizione delle risorse" dell'allegato A;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 13 marzo 2014, recante l'approvazione di modifiche all'allegato A del decreto ministeriale 17 dicembre 2013;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare il Capo III, sezione 4, relativo agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 30 giugno 2014, di approvazione del bando di gara per la selezione di progetti di ricerca di cui all'art. 10, comma 2, lettera b) del decreto 26 gennaio 2000, previsti dal Piano triennale della ricerca di sistema elettrico nazionale 2012-2014 e dal Piano operativo annuale 2013 (di seguito: bando);

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 21 aprile 2016 di approvazione della graduatoria dei progetti di ricerca, presentati ai sensi del bando, ammessi al finanziamento;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria risulta ammesso al finanziamento per un contributo massimo ammissibile di euro 1.136.705,82 il progetto "Staged Pyrolysis and Gasification" (di seguito: progetto SpyGa), presentato dalla società VARAT S.r.l. (di seguito: VARAT), in qualità di capofila, e dall'ENEA, in qualità di partner;

CONSIDERATO che:

- gli assegnatari del progetto hanno chiesto degli aggiustamenti e/o varianti che l'AEEGSI, nelle sue funzioni di CERSE, non ha approvato ritenendo tali aggiustamenti idonei ad alterare in modo sostanziale il progetto SpyGa;



- il mancato accoglimento della richiesta di aggiustamenti è stata comunicata alle società VARAT e ENEA attraverso una specifica nota con cui entrambe le società erano invitate, secondo le previsioni del bando, a comunicare entro 20 giorni la rinuncia al contributo o l'accettazione integrale delle prescrizioni e dell'importo concesso (come riportato nella relazione di valutazione per l'ammissione in graduatoria), pena l'esclusione del progetto dalla graduatoria del bando;
- l'accettazione integrale delle prescrizioni e dell'importo concesso da parte della società VARAT è pervenuta oltre il termine dei 20 giorni;

VISTA la deliberazione n.264/2017/RDS del 20 aprile 2017 con cui l'AEEGSI ha proposto al Ministero dello sviluppo economico l'esclusione del progetto SpyGa dalle graduatorie approvate con decreto del 21 aprile 2016;

VISTA la nota del 17.05.2017 con cui la società VARAT ha presentato al Ministero dello sviluppo economico formale opposizione alla proposta avanzata dall'AEEGSI con citata deliberazione n.264/2017/RDS del 20 aprile 2017, giustificando il ritardo di un giorno nell'invio dell'accettazione con il malfunzionamento della posta certificata aziendale, con una precaria connessione a internet dovuta a lavori stradali in corso e con un malfunzionamento del sistema di connessione alla rete internet;

VISTA la nota n. 20359 del 04.09.2017 con cui questo Ministero ha chiesto alla società VARAT di produrre, entro 20 giorni, eventuali ulteriori elementi di valutazione e tangibili evidenze delle motivazioni addotte, per un'analisi complessiva della questione;

CONSIDERATO che con nota 19.09.2017 la società VARAT, nei termini previsti, ha inviato talune evidenze sul guasto della linea internet nei giorni in questione, riproponendo alcune considerazioni di carattere generale già poste;

VISTA la nota n. 23685 del 12.10.2017 con cui con cui questo Ministero ha chiesto il parere in via consultiva all'Avvocatura generale dello Stato sulla tassatività della causa di esclusione dalla graduatoria del progetto Spyga in virtù del combinato disposto dell'art. 10, comma 3, e 14, comma 2, lett. d) del bando;

CONSIDERATO che l'Avvocatura generale dello Stato con nota n. 600042 del 15.12.2017 ha inviato il proprio parere precisando il carattere perentorio dei termini del bando e pertanto non ritenendo applicabile al caso in questione l'istituto della rimessione in termini che *“impone un giudizio in ordine alla sussistenza di una causa, non imputabile alla parte richiedente, che abbia avuto un'incidenza eziologica rispetto all'incolpevole decorso del tempo”*;

CONSIDERATO che questa Amministrazione, acquisiti i chiarimenti dell'Avvocatura generale dello Stato e non essendo emerse dal contraddittorio con la VARAT ulteriori elementi di valutazione, ritiene opportuno accogliere la proposta dell'Autorità di esclusione (deliberazione n.264/2017/RDS del 20 aprile 2017) del progetto SpyGa dalle graduatorie;



DECRETA

Art. 1

(Approvazione modifiche alla graduatoria approvata con decreto del 21 aprile 2016)

1. Ai sensi del decreto del Ministero dello sviluppo economico del 30 giugno 2014 di approvazione del Bando, il progetto SpyGa è escluso dalla graduatoria; il relativo contributo di 1.136.705,82 euro resta nel Fondo a disposizione per le attività di ricerca di sistema elettrico nazionale;

Art. 2

(Disposizioni finali)

1. Gli obblighi di pubblicità legale del presente decreto sono assolti mediante pubblicazione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e con pubblicazione integrale sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico (www.sviluppoeconomico.gov.it).
2. Il presente decreto è trasmesso alla AEEGSI e alla CSEA per i seguiti di competenza.
3. Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, **21 dicembre 2017**

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott.ssa Rosaria Romano